



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT**
**Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica
e irrigazione**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 5123 DEL 26/05/2026

OGGETTO: Valutazione di Incidenza – Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015, art. 13 - “RIPRISTINO OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL FOSSO DI LEONESSA ED AFFLUENTE BUONACQUISTO NEI COMUNI DI TERNI E ARNONE (TR)” - Proponente: Consorzio di Bonifica Tevere Nera

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;
Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;
Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e successive modifiche e integrazioni;
Visto la Legge regionale n.1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;
Vista la D.G.R. n. 173 del 04/03/2013;
Vista la D.G.R. n. 174 del 04/03/2013;
Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica

continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21-04-2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l'istanza di Valutazione Appropriata del Consorzio di Bonifica Tevere Nera per “RIPRISTINO OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL FOSSO DI LEONESSA ED AFFLUENTE BUONACQUISTO NEI COMUNI DI TERNI E ARNONE (TR)”, acquisita agli atti con PEC prot. n. 96370/2026 e PEC prot. n. 96371/2026;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono all'interno dei territori comunali di Terni e Arrone, interessando i siti Natura 2000 ZSC IT 5220018 “Lago di Piediluco - Monte Caperno” e ZPS IT 5220026 “Lago di Piediluco - Monte Maro”;

Tenuto conto che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di esprimere parere favorevole limitatamente alla normativa derivante dalla Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, recepita con D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e riferita ad habitat e specie di cui agli allegati della Direttiva “Habitat” a condizione che, come riportato nella relazione di Valutazione di incidenza:
 - L'accesso alle aree di intervento dovrà avvenire esclusivamente tramite la viabilità, gli accessi e le rampe esistenti previsti dal progetto, utilizzando per l'accesso in alveo la rampa esistente presso il ponte di Ara Marina, senza apertura di nuove piste o transito di mezzi al di fuori delle aree individuate, con limite di velocità di 20 km/h sulle strade non consolidate.
 - Le lavorazioni dovranno essere eseguite in condizioni meteorologiche favorevoli, monitorando costantemente le condizioni meteo e sospendendo le attività in caso di pioggia, piena o eventi avversi, adottando inoltre misure idonee a limitare dilavamento, polveri e dispersione di materiali.
 - Le attività di cantiere, inclusi i lavori in alveo o con possibili interferenze sullo stesso, dovranno essere sospese nel periodo 1° aprile – 31 luglio, al fine di evitare interferenze con la nidificazione dell'avifauna e la riproduzione della fauna ittica.
 - Le attività di taglio e ripulitura dovranno essere eseguite con il supporto di figure specialistiche (forestale, biologo o naturalista) incaricate di assistere la Direzione Lavori, al fine di garantire la tutela degli habitat ripariali, in particolare dell'habitat 92A0, individuando preventivamente le aree e le essenze da preservare e assicurando la continuità della vegetazione ripariale.
 - Gli interventi di trinciatura dovranno essere limitati ai due terzi inferiori della sagoma dell'alveo e alla metà inferiore delle sponde, evitando interventi sulle porzioni sommitali e riducendo, ove necessario per la tutela degli habitat ripariali, il taglio alla sola metà inferiore dell'argine.
 - Nelle aree interessate dall'habitat 92A0 dovranno essere evitati tagli, danneggiamenti, estirpazioni o rimozioni di ceppaie e apparati radicali, nonché il transito di mezzi, l'apertura di piste o qualsiasi altra interferenza non strettamente necessaria agli interventi di ripristino della funzionalità idraulica.

- Dovranno essere preservati gli individui arborei e arbustivi autoctoni e la vegetazione ripariale, inclusa la vegetazione elofitica presso la foce; il taglio della vegetazione erbacea dovrà mantenere un'altezza minima di 15 cm dal suolo.
- Dovrà essere posta particolare attenzione al contenimento delle specie alloctone invasive (in particolare *Robinia pseudoacacia* e *Ailanthus altissima*), evitando interventi che ne favoriscano la diffusione. In caso di presenza, eventuali tagli dovranno essere gestiti con modalità idonee a limitarne la propagazione vegetativa (ricaccio pollonifero), privilegiando tecniche che riducano la capacità di espansione delle specie e prevenendo la dispersione di materiale vegetale nelle aree circostanti.
- Il materiale vegetale derivante dai tagli dovrà essere rimosso dall'alveo e depositato esclusivamente in aree esterne agli habitat di interesse comunitario, senza ricorrere alla cippatura del materiale vegetale.
- Per ridurre la torbidità verso il lago di Piediluco, tutte le lavorazioni in alveo bagnato (scavo, risagomatura e movimentazione mezzi) dovranno essere eseguite esclusivamente in condizioni di asciutta; in caso di precipitazioni o presenza di portate significative, le attività dovranno essere sospese e riprese al ripristino delle condizioni di asciutta.
- I sedimenti rimossi dovranno essere prioritariamente riutilizzati per le opere di risagomatura e ripristino dell'alveo, evitando qualsiasi permanenza non necessaria all'interno del corso d'acqua.
- Il materiale escavato dovrà essere gestito come segue: nel tratto tra ponte Ara Marina e sbocco lacustre, riutilizzo per spandimento lungo la pista arginale destra e, in eventuale eccedenza, su aree prative in destra idraulica; nel tratto tra ponte Ara Marina e SR79, riutilizzo per piccoli interventi locali con eventuale spandimento al piede dell'argine in sinistra idraulica, evitando interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva.
- Eventuali aree temporanee di deposito dovranno essere collocate lontano dalla fascia ripariale e dallo specchio lacustre, al fine di evitare il rischio di immissione di sedimenti nel lago.
- Eventuali materiali o sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere stoccati in sicurezza, in aree idonee esterne agli habitat naturali e lontane dal corpo idrico.
- I mezzi d'opera dovranno essere conformi alla normativa vigente e dotati di adeguati presidi ambientali; le operazioni di rifornimento, lavaggio, manutenzione, sosta e rimessaggio, previsto presso l'area di cantiere individuata nel parcheggio del ristorante Ara Marina, dovranno essere effettuate con modalità tali da evitare sversamenti e contaminazioni dell'ambiente naturale.
- Le soglie dovranno essere realizzate con rampe in pietrame aventi pendenza inferiore al 20% e senza formazione di pozze o ristagni a valle, al fine di garantire la risalita della fauna ittica ed evitare effetti trappola.
- Tutti i materiali di risulta delle attività e i rifiuti prodotti dovranno essere opportunamente stoccati, separati a seconda della classe come previsto dalla normativa vigente e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati

2. di disporre che copia della presente determinazione venga notificata:

- a) al proponente Consorzio di Bonifica Tevere Nera – consorzioeverenera@pec.it;
- b) al Comune di Terni - comune.terni@postacert.umbria.it;
- c) al Comune di Arrone - comune.arrone@postacert.umbria.it;
- d) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni – fr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 20/05/2026

L'Istruttore
Federica Fiorentini
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 26/05/2026

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Mariagrazia Possenti
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 26/05/2026

Il Dirigente
Francesco Grohmann
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2